



FERRARI OPERA OMNIA 2

Da Hill l'americano al computer Lauda

I FERRARISTI 1961-1978

La Gazzetta dello Sport





Graham Hill

Graham Hill è stato uno dei più grandi protagonisti della F1 Anni 60. Ha vinto due Mondiali e cinque volte il Gran Premio di Monaco.

In più di trent'anni, nessuno è riuscito a battere il primato di quel pilota alto e di bell'aspetto, lunghi capelli castani e baffetti alla moschettiera, un po' claudicante ma sempre sereno e sorridente almeno all'apparenza, volto ed espressione tipicamente inglesi. Riccardo Patrese partecipò a cento Gran Premi in più rispetto ai suoi 176 – di **GRAHAM NORMAN HILL**, è di lui che ci occupiamo – nell'arco di 17 stagioni, mentre Michael Schumacher fu presente in un GP 250 volte in 16 stagioni, contro le infinite 18 del nostro personaggio. A tanta longevità agonistica non corrispose purtroppo altrettanta longevità anagrafica: Hill trovò la morte in un incidente aereo il 29 novembre 1975 rientrando su un piccolo Piper da una sessione di prove private della sua scuderia a Le Castellet; con lui persero la vita il giovane e promettente pilota Tony Brise e quattro meccanici. Il 19 luglio di quell'anno Hill aveva annunciato il ritiro dalle corse, forse, chissà, per evitare figuracce nel GP di Gran Bretagna programmato proprio in quel giorno; in gennaio aveva preso parte ai GP d'Argentina e di Brasile con la sua Lola-Ford, qualificandosi rispettivamente 21° e 20°, a 5 e 6 secondi dalla Shadow-Ford di Jarier: nelle due gare aveva preso un giro dalla McLaren di Fittipaldi a Buenos Aires e dalla Brabham di Pace a San Paolo. **Aveva deciso di gettare la spugna dopo la mancata qualificazione nel GP di Monaco 1975:** pensate, a Montecarlo, dove aveva vinto ben cinque volte!

- 1 Il due volte iridato di F1 Graham Hill corre con la Ferrari 250 GTO e vince il Tourist Trophy di Goodwood 1963.
- 2 Hill nel 1962 a Silverstone con la BRM a otto cilindri. A fine anno vincerà il suo primo Mondiale.



2

Era nato a Londra, sobborgo di Hampstead, il 17 febbraio 1929, madre casalinga, padre agente di cambio, condizioni economiche non agiatissime ma buone, ciò che non esentò il ragazzo Graham da una dura gavetta sia scolastica che lavorativa, con tre anni di scuola tecnica, cinque anni di apprendistato egualmente tecnico presso la Smiths&Son, il servizio militare nella Marina, al congedo il rientro operativo nella Smiths e, primo sport del cuore, il canottaggio: uno sport d'acqua silenzioso, davvero agli antipodi rispetto a quella che sarà la vera professione di Hill. Al Rowing London Club, per il quale voga nell'otto fuoriscalmo olimpico, l'aitante giovanotto – il cui fascino non è compromesso dalla zoppia alla gamba sinistra, residuo di un capitoombolo in motocicletta – conosce la bella Bette Shubrook, aitante vogatrice anch'essa, e la sposa. Nel 1960 nascerà Damon, e Bette sarà l'unica donna dei box che avrà assistito in autodromo marito e figlio campioni del mondo. A ricordo del canottaggio, Graham userà un casco blu scuro incoronato da otto remi bianchi stilizzati e Damon farà lo stesso.

Ma come nasce Hill pilota? Per caso o quasi. È un tecnico, parla di auto e di moto, un amico allora gli propone di andare a fare qualche giro alla scuola di pilotaggio di Brands Hatch, così, per passatempo, costa solo una sterlina. **Graham va, gira, è veloce, si diverte** e decide quale sarà il suo futuro. È il 1953. Agli inizi del 1954 un'altra scuola di pilotaggio in cerca di istruttori lo prova affidandogli una Cooper F3: secondo in batteria e quarto in finale, Hill è assunto ma presto litiga

FORMULA 1

ESORDIO	GP Monaco (Montecarlo) 1958 con la Lotus-Climax
GP DISPUTATI	176
GP VINTI	14
CHILOMETRI IN TESTA	4.618
PODI	36
POLE POSITION	13
GIRI VELOCI	10
MONDIALI VINTI	2 (1962 BRM, 1968 Lotus-Ford)
PUNTI CONQUISTATI	270 validi per il Mondiale (289 totali)

ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1958	Lotus-Climax, Lotus F2	-
1959	Lotus-Climax	-
1960	BRM	15*
1961	BRM	13*
1962	BRM	1° Campione del Mondo
1963	BRM	2*
1964	BRM	2*
1965	BRM	2*
1966	BRM	5*
1967	Lotus-BRM/Lotus-Ford	6*
1968	Lotus-Ford	1° Campione del Mondo
1969	Lotus-Ford	7*
1970	Lotus-Ford	13*
1971	Brabham-Ford	21*
1972	Brabham-Ford	12*
1973	Brabham-Ford	-
1974	Lola-Ford	18*
1975	Lola-Ford	-

Nato
17 febbraio 1929
Hampstead
(Gran Bretagna)

Morto
29 novembre 1975
incidente aereo

Nazionalità
Britannica

Graham Hill

- 1 Graham Hill insieme a Chapman nel 1968, quando vince il secondo titolo in F1 con la Lotus 49B.
- 2 Con François Cevert, amico e rivale della Tyrrell, sul rettilineo di Monza a inizio Anni 70. La moto è una Bultaco.
- 3 Insignito a Buckingham Palace con la famiglia: la moglie Bette e i figli Brigitte e Damon, iridato F1 nel '96.



1 2

col titolare per motivi economici. In agosto conosce casualmente Colin Chapman il quale lo assume alla Lotus, ma come meccanico; lui accetta sperando che le cose cambino ed in effetti nel 1956 il mago inglese gli fa fare un provino a Brands Hatch con ottimi risultati, lo impiega poi in alcune vittoriose gare minori ma continua a dire che il baffuto giovanotto gli è indispensabile come meccanico e non come pilota. Ragion per cui Hill saluta e se ne va, ma passa il 1957 e nel 1958 **Chapman è costretto a richiamarlo e lo fa debuttare in F1** a Montecarlo, dove però parte in ultima fila e poi si ritira per rottura della trasmissione.

Hill continua con la Lotus nel 1959 ma c'è da dire che in questi due anni non si piazza e non raccoglie nemmeno un punto iridato. Inoltre, ha le sue idee sulla messa a punto delle monoposto e queste idee non sempre collimano con quelle di Chapman. Arriva un'offerta della BRM ed avviene il divorzio dalla Lotus, condito da beghe legali perché c'era un contratto triennale. All'inizio, con la nuova scuderia non sono rose e fiori, "perché la monoposto è maneggevole come un maiale", però le capacità tecniche del pilota alla fine prendono il sopravvento e nel 1962 Hill vince in Olanda, Germania, Italia e Sud Africa dove conclude con la conquista dell'iride un lungo duello con Clark, l'alfiere di Chapman. **Allo scozzese dovrà restituire la corona l'anno dopo**, malgrado le vittorie a Montecarlo e Stati Uniti (le stesse delle due stagioni successive, guardacaso). Il secondo alloro mondiale per Hill arriva nel 1968 quando, richiamato umilmente da Chapman per fare coppia con l'ami-



3

co-rivale Clark (di cui piangerà la scomparsa il 7 aprile) si impone in Spagna, a Monaco e nell'ultimo appuntamento in Messico, dove risolve a suo favore l'incerta lotta con Jackie Stewart e Denis Hulme. **Nel 1969 Graham coglie l'ultima delle sue 14 vittorie** in campionato e la sua quinta a Montecarlo – record battuto un quarto di secolo dopo da Senna, e che Schumacher è riuscito soltanto a pareggiare – poi a Watkins Glen incappa in un brutto fuoripista riportando la frattura delle gambe, ciò che sottolinea il declino formulistico del 40enne bicampione del mondo; egli comunque guiderà con modesti piazzamenti una Lotus della Scuderia Walker nel 1970, la Brabham-Ford dal 1971 al '73 e la Lola-Ford nel 1974 e nelle due gare iniziali del fatale 1975. Graham Hill è stato un campione eclettico, che non ha disdegnato di cimentarsi al di fuori della F1; nel 1966 imitava immediatamente Clark conquistando la 500 Miglia di Indianapolis alla guida di una Lola-Ford. Notevole il suo comportamento anche sulle vetture a ruote coperte, tra le quali apprezzò assai le Rosse modenesi: vittorie nella Targa Florio 1960 in coppia con Bonnier su Porsche 2000 Sport; nel Tourist Trophy inglese 1963 a Oulton Park su Ferrari GTO; nella 12 Ore di Reims con Bonnier su Ferrari 250 LM; nella 1000 Chilometri di Parigi su Ferrari 330 P ancora con Bonnier, da solo e sempre su Ferrari nel Tourist Trophy di Oulton Park, tre successi del 1964. Nel 1972 il suo crepuscolo agonistico si illuminò con il trionfo nella 24 Ore di Le Mans in coppia con Pescarolo su Matra-Simca. **Nel 1996 il figlio Damon dedicò a lui il suo titolo mondiale.**

FERRARI

GP DISPUTATI	27
GP VINTI	13
POLE POSITION	13
GIRI VEDECI	9
PODI	17

PAESE	ANNO	MODELLO
Germania	1951	375 F1
Italia	1951	375 F1
Belgio	1952	500 F2
Francia	1952	500 F2
Gran Bretagna	1952	500 F2
Germania	1952	500 F2
Olanda	1952	500 F2
Italia	1952	500 F2
Argentina	1953	500 F2
Olanda	1953	500 F2
Belgio	1953	500 F2
Gran Bretagna	1953	500 F2
Svizzera	1953	500 F2

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI

Con la Ferrari

- Tourist Trophy 1963 (su 250 GTO)
- 12 Ore di Reims 1964 (con Bonnier su 250 LM)
- Tourist Trophy 1974 (su 330 P)
- 1000 Km di Parigi 1964 (con Bonnier su 330 P)

Altre vittorie

- Christmas Trophy (Brands Hatch) 1961 (su 250 TRI 61)
- Sussex Trophy 1964 (su 250 GTO)
- BRDC Trophy 1964 (su 250 GTO)

Altre marche

- 24 Ore di Le Mans 1972 (con Pescarolo su Matra-Simca M5670)

Altre vittorie

- 500 Miglia di Indianapolis 1966 (su Lola-Ford)